

Speriamo sappiano organizzarsi in modo tale da poter seriamente imporre la loro volontà agli sfruttatori.

PARMA. — I delegati delle associazioni componenti la Federazione operaia-socialista si sono riuniti giovedì sera u. s. per nominare l'Ufficio.

A maggioranza di voti furono eletti i consiglieri: Fantì, Ranti, Longhi, Schirotti e Canuti; censori: Palmia, Cervi, Pasini; segretari: Onofri e Negri; cassiere: Bertani; bibliotecario: Gasparini.

L'insieme è buono. V'hanno elementi giovani e battaglieri accanto a temperamenti posati e sperimentati. Tutti rappresentano una grande onestà.

Pensino gli eletti che una seria responsabilità pesa su di loro, dai quali il partito si attende un lavoro sollecito, attivo, intenso e soprattutto pratico: si mettano quindi subito all'opera e coraggio.

Fra un anno vogliamo che ci presentino un buon bilancio di propaganda e di riorganizzazione.

SAN REMO. — (PARRASIO). Il giorno 3 del prossimo venturo settembre la Lega socialista inaugurerà i propri locali con una conferenza di Corrado Corradino. Il commissario regio, prendendo pretesto dalle dimostrazioni di questi giorni, si è rifiutato di accordare per tale scopo il teatro.

CREMONA. — La grande riunione di contadini della Lega di resistenza della provincia, avvenne sulle rive del Po nel bosco Manfredi, coll'intervento di oltre 2500 persone, uomini, donne, fanciulli accorsi da ogni paese e persino dalla opposta sponda parmense.

Parlarono applauditissimi Quaini, Cabrini, Berenini, Pizzamiglio e infine una filatrice di Cremona la quale raccomandò la resistenza organizzata per migliorare le condizioni del popolo.

SAMPIERDARENA. — Domenica 20, si riunirono i delegati di quattro società liguri aderenti al Partito dei lavoratori, e deliberarono i vari argomenti da sostenere al Congresso di Reggio.

FUCCECCIO. — Fra parecchi operai socialisti venne costituita una Lega socialista aderente al Partito dei lavoratori.

CREMONA. — Domenica, 27, si inaugurò la Camera del lavoro. Al mattino, nella vasta sala del fabbricato concesso alla Camera dal Municipio in via Pubblico Passeggio, si riunirono tutte le rappresentanze delle Società operaie cittadine e di non pochi Comuni limitrofi, nonché quelle delle Camere del lavoro di Parma, Piacenza, Pavia, Milano e Bologna, avevano mandato adesioni le Camere di Firenze, Roma e Padova. Con un discorso del sindaco cav. Rizzi venne inaugurata la Camera; Garibotti espose poi il lavoro fatto dalla Commissione provvisoria, e Cabrini, incaricato dai rappresentanti le altre Camere improvvisò uno splendido discorso salutato alla fine da applausi unanimi. Alla inaugurazione assisteva un pubblico numeroso, parecchie donne, alcuni consiglieri comunali e provinciali, i rappresentanti della Banca Popolare e della Camera di Commercio che accordarono aiuti finanziari.

Alle 2 pom. al Teatro Ricci, gremito di pubblico, vi fu la conferenza del compagno Gnocchi-Viani. Erano presenti più di 250 donne ed un migliaio di uomini.

Gnocchi parlò a lungo della formazione delle Camere in Francia, nel Belgio, in Austria, in Italia, enumerò i benefici che possono procurare queste istituzioni economiche, esaminando il lavoro già iniziato da quella di Milano, non trascurò di accennare, con allusione e confronto efficace, ai fatti di Aigues Mortes. Fece vibrare anche la nota schiettamente socialista, riscuotendo in fine della conferenza una ovazione prolungata ed insistente. Gnocchi conquistò subito l'uditorio e lo forzò alla attenzione per quasi due ore. Promise di tornare a Cremona ed il pubblico unanime accolse questa promessa con entusiastici applausi.

La conferenza verrà pubblicata a cura della Camera del lavoro.

PAVIA. — Sabato il Perseguiti doveva tener una pubblica conferenza sul Progetto di legge Albertoni a Stradella, ma quel grand'uomo di delegato all'ultima ora si oppose. Parlò quindi alla sede del *Circolo Popolare*, gremito straordinariamente di soci i quali occupavano anche le adiacenze della via.

Domenica 27, il compagno Bianchi fece un giro di propaganda, tenendo ben cinque conferenze, a Camatta, Alberone, Monticelli Pavese, Casoni, Caselle Badia. A Monticelli, Casoni e a Caselle Badia parlò nella sede della Società Cooperativa, gentilmente concessa. In tutti questi paesi vedremo presto sorgere *Circoli socialisti* e *Leghe di resistenza* fra i contadini.

È davvero confortante il vedere l'entusiasmo col quale tutti i poveri, tutti gli sfruttati abbracciano il nostro ideale. Se continueremo la propaganda, fra qualche anno, la Provincia sarà tutta socialista.

La *Provincia Pavese* ha troppo fretta nel voler essere d'accordo con noi per la propaganda anticlericale. Noi ci richiamiamo per questo, proprio alla corrispondenza in cui parlando di quanto era avvenuto a Barona e ad Albuzzano, dicevamo che i mali sociali non dipendono dalle credenze religiose, ma dalle leggi economiche che regolano la società borghese: per togliere quelli bisogna modificare questa. Nel che la *religione*, come manifestazione del pensiero, ci ha poco a che vedere.

CASTEGGIO. — Dopo la conferenza del compagno Brando, è cominciato anche qui un po' di lavoro di propaganda e si sta formando un *Circolo* che promette bene. Lo stesso avviene nei paesi vicini. Intanto la borghesia va spargendo calunnie e derisioni contro il movimento, vuol dire che la nostra opera colpisce giusto.

MONZA. — Giovedì scorso la Lega socialista ha inaugurato la serie delle conferenze di propaganda colla lettura della nota Conferenza sul socialismo tenuta a Sondrio dal compagno Oggero, il 1° maggio di quest'anno.

Il salone della Lega di Resistenza ove ebbe luogo la lettura, era affollato.

Il giorno successivo, venerdì, dietro iniziativa della Mutua Meccanica si radunarono i delegati delle società aderenti alla proposta di istituire in Monza la Camera del Lavoro, per accordarsi intorno ai mezzi più opportuni a raggiungere lo scopo.

Le otto associazioni intervenute deliberarono di rimettere la decisione ad una assemblea generale unica di tutti i soci delle società aderenti, da tenersi il 24 settembre. Così le varie società avranno il tempo di interpellare le rispettive assemblee sullo statuto proposto dalla Meccanica che è conforme a quello della Camera del Lavoro di Milano. Sembra che l'idea si affermi: anche l'opinione pubblica fa buon viso, per cui si può sperare che il Municipio aiuterà una iniziativa sorta con si buoni auspici.

Alla cronaca di ciò che si fa, si accompagna con triste insistenza la cronaca di ciò che si soffre.

La schiavitù della classe operaia si fa ogni giorno più gravosa ed insopportabile. Tutti i malanni che affliggono il paese vanno a riversarsi sulle spalle della povera plebe che sta zitta per paura di peggio. Gli arbitri e le angherie a cui ha dato luogo la scarsità degli spezzati d'argento non si possono contare. Si violavano i più elementari principi del diritto e della legalità perchè ai carissimi nostri padroni fosse risparmiata la noia di procurarsi la moneta con che pagare i loro operai. Toccava a questi fare il galoppino per dei giorni interi, correre dall'aggiatore, correre dall'usuraio per racimolare soldi, se no il padrone non pagava. E se il padrone non paga la quindicina chi se ne frega? Vi sono forse dei tribunali per gli operai? Oh se vi fossero quante volte dovrebbero calcare la mano su questi tirannelli che maltrattano i loro operai come fossero cani. Ma pur troppo ne ha da passare del tempo prima che brilli un po' di giustizia. E intanto i nostri compagni continueranno a sopportare i biliosi impropri di questi coraggiosi principali che si credono buli quando sfogano la loro ignoranza bovina col dare del porco di un socialista, dell'animaletto d'un socialista a quelli che li arricchiscono e che hanno il gran merito di avere la coscienza pulita.

La settimana scorsa una giovane operaia mentre stava lavorando riceveva per un motivo futilissimo un così potente ceffone da mandare in frantumi un orecchino. L'autore di tale prodezza fu un certo lanzicheneco che meriterebbe di esser mandato a fare l'aguzzino in una galera, piuttosto che il caporale di fabbrica in un paese civile. Con tutto questo egli continuerà, in barba al regolamento, a usare i bei modi che lo distinguono sopra delle ragazze la cui unica colpa è di essere nate povere. I suoi padroni così pronti altra volta nell'organizzare un boicottaggio vergognoso contro un operaio che aveva osato ribellarsi alle quotidiane angherie, ora si guardano bene dal fare altrettanto con lui. I mastini, si sa, vanno tenuti da conto specialmente se sono di quelli non colpiti dalla tassa sui cani.

FRUSTINO.

Il Congresso Regionale Alessandrino

Domenica scorsa nei locali della Società lavoratori calzolari, ebbe luogo il Congresso regionale alessandrino promosso dal Circolo di studi sociali fra le sezioni del Partito dei lavoratori.

L'ordine del giorno da discutersi era il seguente:

1.° Costituzione della Federazione regionale alessandrina;

2.° Discussione e deliberazioni sull'ordine del giorno del Congresso di Reggio Emilia;

3.° Nomina del Comitato centrale della Federazione e sua sede.

Intervennero dalla città e dai paesi del Monferato 25 associazioni.

Apertosi il Congresso alle ore 10 ant. sotto la presidenza dell'operaio Casorati — il quale fece un'estesa relazione sul primo comma dell'ordine del giorno — si approvò all'unanimità la costituzione della Federazione regionale collo stesso programma del Partito.

Viva, ampia e severa fu la discussione sul secondo comma, la quale ebbe termine coll'approvazione unanime di un ordine del giorno riassumendo le risoluzioni dei vari quesiti proposti al Congresso nazionale. — Passatosi alla nomina del rappresentante la Federazione al Congresso di Reggio Emilia venne eletto il compagno Griggi Vincenzo.

Il Congresso ebbe termine alle ore 4 1/2 pom. colla nomina di Sacco, Lometti, Casorati e Muralis a componenti il Comitato centrale della Federazione.

La *Lotta di Classe* si vende in Genova in Piazza Nuova, nell'edicola di A. Martini di fianco al Palazzo Ducale.

Elenco delle adesioni al Congresso di Reggio Emilia regolarmente pervenute al Comitato centrale e accompagnate dall'importo della relativa tassa

- Alessandria. Federazione regionale alessandrina.
- Albano Laziale. Fascio dei lavoratori.
- Albinea. Circolo socialista.
- Arceto. Comitato elettorale dei lavoratori.
- Bologna. Circolo socialista.
- Benevento. Circolo Giuseppe Garibaldi.
- Bergamo. Lega socialista.
- Brindisi. Circolo socialista.
- Brescia. Società di M. S. carrozzieri e sellai.
- » Consolato operaio bresciano.
- Biella. Società Archimede di M. S. fra i lavoratori fabbri, meccanici, ecc.
- Bra. Società di mutuo soccorso ed istruzione lavoratori calzolari.
- Broni. Società « Il Risveglio ».
- Berlino (Germania). Gruppo socialisti italiani.
- Cavriago. Società cooperativa braccianti.
- » Circolo propaganda socialista.
- Como. Lega socialista.
- Castelnuovo ne' Monti. Associazione fra lavoratori e lavoratrici.
- Cuneo. Circolo studi sociali.
- Castelnuovo di Sotto. Circolo socialista.
- Cremona. Società lavoratori muratori di Cremona e provincia.
- » Lega di resistenza contadini.
- » Cooperativa braccianti.
- » Lega socialista.
- » Lavoranti parrucchieri.
- Cilico. Fascio socialista.
- Cadelbosco. Società braccianti.
- Campagnola. Circolo lavoratori.
- Campiglia marittima. Associazione operaia Dovero e Diritto.
- Cardazzo. Circolo popolare.
- Casina. Gruppo socialista.
- Coenzo di Sorbolo. Società di mutuo soccorso fra i lavoratori.
- Castellammare del Golfo. Fascio dei lavoratori.
- Canneto Pavese. Circolo educativo popolare.
- Campagnola. Circolo lavoratori.
- Catania. Fascio dei lavoratori.
- Coguzzo. Circolo socialista.
- Forlì. Circolo di propaganda socialista.
- Felina. Società operaia Fratellanza e Lavoro.
- Ferrara. Circolo socialista.
- Firenze. Lega socialista fiorentina.
- Gualtheri. Circolo socialista fra giovani.
- » Società operaia di M. S.
- » Lega socialista.
- » Società cooperativa braccianti.
- Guastalla. Società cooperativa fra operai braccianti.
- » Lega socialista.
- Genova. Lega socialista genovese.
- Gallarate. Società di M. S. Figli del lavoro.
- Gavassa. Circolo socialista.
- Gravina in Puglia. Fascio socialista dei lavoratori.
- Ivrea. Gruppo socialista canavesano.
- Legnago. Circolo socialista.
- Laveno. Società di M. S. fra stovigliai.
- Mantova. Federazione mantovana tra operai e contadini.
- » Circolo socialista.
- Milano. Consolato operaio.
- » Lega di resistenza panettieri.
- » Società mutua miglioramento guantai.
- » Unione mutua Figli del lavoro.
- » Circolo elettorale socialista.
- » Unione ferroviari.
- » Cooperativa di lavoro fra braccianti.
- » Lega socialista milanese.
- » Cooperativa di consumo « Sole nascente ».
- » Federazione di resistenza metallurgica ed affini.
- » Società mutua Figlie del lavoro.
- » » Genio-Lavoro (maschile).
- » » (femminile).
- » Lega di resistenza lavoratori nastrai.
- » Cooperativa lavoratori in pipe.
- » Nucleo di propaganda socialista di Porta Venezia.
- » Federazione dei litografi.
- » Sorelle del lavoro.
- » Lega di resistenza sarte da donna.
- » Unione tipografico-socialista.
- » Società miglioramento tintori, conciatori in pelle da guanti.
- Monza. Lega di resistenza fra arti e mestieri.
- Monte Cavolo. Circolo studi popolari.
- Montù Beccaria. Circolo socialista.
- Mondovì Breo. Lega socialista.
- Mezzano di Ravenna. Circolo popolare.
- Migliarina. Circolo operaio socialista.
- Molfetta. Circolo « Pensiero ed azione ».
- Naro. Fascio dei lavoratori.
- Nissoria. Società agricola.
- Novellara. Circolo lavoratori.
- Oneglia. Lega socialista.
- Ostiglia. Circolo studi sociali.
- Pecolto. Circolo l'Avvenire.
- Piacenza. Associazione umanitaria.
- Pistoia. Sezione pistoiese del Partito.
- Poggio Rusco. Circolo socialista.
- Partinico. Fascio dei lavoratori.
- Palermo. Fascio dei lavoratori.
- Pieve Ottoville. Società di M. S.
- Pieve d'Olmi. Società cooperativa fra artigiani e braccianti.

- Pontassieve. Circolo socialista.
- Parma. Società macellai.
- » Nucleo socialista repubblicano.
- » Società braccianti.
- » Società lavoratori — Sezione politica.
- Polesine Parmense. Società operaia G. Garibaldi.
- Pavia. Società lavoratori pellattieri.
- » Circolo socialista.
- Reggio Emilia. Società anonima braccianti.
- » Cooperativa falegnami.
- » Società cooperativa muratori.
- Riva di Suzzara. Circolo socialista.
- Rolo. Circolo operaio.
- » Cooperativa braccianti.
- Roccabianca. Società operaia.
- Rusci. Circolo socialista.
- Sondrio. Circolo socialista sondriese.
- Stradella. Circolo educativo popolare.
- » Società Figli del lavoro.
- Stena. Società Previdenza e lavoro.
- Sala Baganza. Società lavoratori.
- Sampierdarena. Società Istruzione o M. S.
- Sanremo. Lega socialista sanremese.
- S. Margherita Belice. Fascio dei lavoratori.
- S. Nazaro de' Burgondi. Circolo dei lavoratori.
- S. Vittoria. Società cooperativa.
- S. Maurizio. Circolo socialista.
- S. Felice sul Panaro. Società anonima cooperativa dei braccianti.
- Seravezza. Società operaia mutua cooperativa.
- Torino. Società cooperativa braccianti ed affini.
- » Circolo universitario.
- Terni. Federazione socialista « Armata dell'avvenire ».
- Teglia. Società operaia democratica.
- Torre Sacchetti. Unione fra lavoratori.
- Trivero. Circolo educativo operaio di Monte Rubello.
- Treviglio. Sezione del Partito dei lavoratori italiani.
- Villa Rivatta. Circolo socialista.
- » Società anonima coop. fra lavoratori.
- » Cella. Circolo socialista.
- » S. Pellegrino. Società di M. S. figli del lavoro.
- » Ospizio. Società operaia di M. S.
- » Società l'« Emilia » di M. S. fra operai d'ambo i sessi.
- » Massenzatico. Società artigiana (cooperativa).
- » Circolo socialista.
- » Rotta. Circolo socialista.
- » Sasso. Circolo socialista.
- » Pieve Modolena. Società operaia di M. S.
- » Circolo socialista di propaganda elettorale.
- » Masone. Lega socialista.
- » Caviolo. Società di M. S. del Buon umore.
- Venezia. Federazione Lotta di classe.
- » Lega per l'emancipazione dei lavoratori.
- Voltri. Società di M. S. e ricreazione.
- Zibello. Società operaia di M. S.

A termini dell'art. 9 dello Statuto del Partito le Società non possono avere più di due rappresentanti al Congresso. Quindi sono invitate quelle che ne hanno nominati di più a provvedere in tempo, onde evitare spese inutili di rappresentanza.

QUESITI DIVERSI PROPOSTI DALLE SEZIONI

la soluzione dei quali dev'essere fatta nel programma tattico

a) AZIONE ECONOMICA: organizzazioni di resistenza ed agricole - scioperi - cooperazione - colonizzazione - emigrazione.

Discussione del programma pratico parlamentare a favore del lavoro agricolo.

(Maffei, delegato della Società di Coenzo di Sorbo lo)

1. Modo di organizzare la propaganda socialista.
2. Importanza dei Sindacati agricoli, delle Società cooperative ed operaie in ordine alle idee del Partito socialista.
3. Modo di formare società di colonizzazione.
4. Come si potrebbe togliere che specialmente le macchine agricole, invece di servire a speculatori privati, fossero un vantaggio per i contadini.
5. Mezzi per giovare agli emigranti.
6. Come gli operai potrebbero nelle Società industriali sostituire i padroni.

(Congresso mandamentale di Arceto - Reggio Emilia).

Convenienza per le Cooperative di consumo di aderire al Partito col pericolo di seguirne le peripezie in caso di conflitto col Governo.

(Circolo operaio di Busto Arsizio).

1. Che il Congresso di Reggio Emilia nomini una Commissione speciale incaricata di studiare le condizioni agrarie dell'Italia, i metodi di propaganda e d'organizzazione da seguirsi fra le diverse classi dei lavoratori agricoli, braccianti fissi ed avventizi, affittaiuoli, mezzadri e piccoli proprietari. — La Commissione dovrà riferire il risultato dei suoi studi al prossimo Congresso nazionale.

2. Che il Comitato centrale o una Commissione speciale, o i singoli Comitati regionali studino la possibilità ed il modo di costituire anche in Italia delle cooperative socialiste di consumo come quelle che funzionano tanto bene nel Belgio.

(Federazione Lotta di classe di Venezia).